



# *Corte dei Conti*

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

**Determinazione e relazione sul risultato  
del controllo eseguito sulla gestione finanziaria  
dell'INAF— ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA  
per gli esercizi 2014-2015**

**Relatore: Consigliere Oriana Calabresi**



<sup>81</sup> Determinazione n. 137/2016



La

# Corte dei Conti

in

## Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 15 dicembre 2016;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il d.lgs 27 luglio 1999, n. 296 istitutivo dell'Ente e il D.P.R. 4 giugno 2003, n. 138 che detta disposizioni di riordino del medesimo;

visti i bilanci 2014 e 2015 dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF), nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Cons. Oriana Calabresi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente degli esercizi 2014 e 2015;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa agli esercizi in esame è risultato che:

1. la gestione di competenza 2014 chiude con un avanzo finanziario di 17.315.504 derivante dalla somma algebrica tra l'avanzo di parte corrente dell'importo di euro 24.440.597,88 e il disavanzo in conto capitale dell'importo di euro 7.125.094,35, comportando, quindi, un avanzo complessivo di competenza dell'importo di euro 17.315.503,53;
2. la gestione caratteristica presenta nel 2014 un risultato positivo pari ad € 6.430.212,67, la gestione finanziaria un saldo pari a € 195.348,00 e la gestione straordinaria un saldo negativo di euro € 5.547.164,98. Il conto economico 2014 evidenzia, dunque, un utile di esercizio pari ad € 681.117,07 al netto delle imposte;

MODULARIO  
C. C. - 2

MOD. 2



# Corte dei Conti

3. la gestione di competenza 2015 chiude con un disavanzo finanziario di 323.261 euro derivante dalla somma algebrica tra l'avanzo di parte corrente dell'importo di euro 6.100.627,28 ed il disavanzo in conto capitale dell'importo di euro 6.423.888,80;
4. la gestione caratteristica presenta nel 2015 un risultato positivo pari ad € 1.342.862,88, la gestione finanziaria un saldo pari ad € 189.045,53 e la gestione straordinaria un saldo negativo di euro 3.231,83. Il conto economico 2015 evidenzia, quindi, un utile di esercizio di € 1.157.049,18 al netto delle imposte;
5. il patrimonio netto, nel 2015 è pari a euro 122.116.992,81 con un incremento, rispetto al 2014, dello 0,96 per cento in cui era pari a € 120.959.943,63;
6. l'INAF ha depositato diversi brevetti e avviato *start-up* innovative che, secondo l'Ente, grazie alla costruzione di grandi telescopi ottici e radio e al lancio di satelliti di prossima generazione per l'astronomia in raggi gamma e raggi X, nonché nelle bande ottiche e infrarosse, possono comportare importanti ricadute industriali, specialmente per i settori della opto-meccanica di grande precisione, aerospaziale, elettronico ed optoelettronico;
7. permane la necessità di controllo e monitoraggio sulla gestione dei fondi che l' INAF annualmente versa alla "Fundacion Galileo Galilei – INAF Fundacion Canaria", fondazione di diritto spagnolo.

Ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei bilanci di esercizio - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

MODULARIO  
C. C. - 2

MOD. 2



# Corte dei Conti

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i bilanci per gli esercizi 2014 e 2015 corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulle gestioni finanziarie del predetto ente per gli esercizi 2014 e 2015.

ESTENSORE

Oriana Calabresi  

PRESIDENTE f.f.

Maria Teresa Docimo  

Depositata in segreteria 10 FEB. 2017

PER COPIA CONFORME  
M. DARDENTE  
(Dot. Roberto Zito)



**SOMMARIO**

Premessa .....	9
1. Quadro normativo.....	10
2. Gli Organi .....	12
2.1 Il Presidente .....	12
2.2 Il Consiglio di amministrazione .....	13
2.3 Il Consiglio scientifico .....	13
2.4. Il Collegio dei revisori dei conti .....	14
2.5 Compensi .....	14
3. La struttura centrale, l'attività istituzionale e la rete scientifica.....	16
3.1. Infrastrutture di ricerca da Terra e da Spazio.....	17
3.1.1. Le grandi infrastrutture di ricerca da Terra .....	17
3.1.2. Le grandi infrastrutture di ricerca da Spazio .....	18
3.2 Le grandi infrastrutture di ricerca in via di sviluppo a Terra e nello Spazio. ....	18
3.2.1. In via di sviluppo a Terra .....	18
3.2.2. In via di sviluppo nello Spazio.....	20
3.3 Progettualità finalizzata .....	21
3.4 Rapporti con l'industria nazionale .....	22
3.5 La commessa ESO .....	22
3.6 La presenza nelle strutture europee, internazionali e nazionali .....	23
3.7 I contributi europei.....	24
4. Struttura organizzativa.....	25
4.1 Le risorse umane.....	25
4.1.1 La consistenza del personale .....	25
4.1.2. Le spese per il personale .....	26
4.2. TFR del personale transitato dal CNR.....	28
5. Controlli interni, valutazione e trasparenza.....	29
6. Contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica .....	31
7. La "Fundacion Galileo Galilei – INAF Fundacion Canaria".....	33
8. I risultati della gestione.....	35
8.1. La gestione di competenza .....	35
8.1.1 La gestione delle entrate.....	37
8.1.2 La gestione delle spese.....	40

8.2 La gestione dei residui .....	42
8.3 La situazione amministrativa e l'avanzo di amministrazione .....	43
8.4. Il conto economico.....	45
8.5. La situazione patrimoniale .....	47
8.5.1. Inventario.....	47
8.5.2. Immobili.....	48
8.5.3. Grandi Attrezzature Scientifiche (G.A.S.) .....	48
9. Considerazioni conclusive.....	49

### INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - I compensi degli organi sociali .....	14
Tabella 2 - Dotazione organica e consistenza .....	25
Tabella 3 - Personale a tempo determinato e subordinato .....	25
Tabella 4 - Andamento delle spese per il personale dipendente e non dipendente nell'ultimo triennio .....	27
Tabella 5 - Contributi erogati .....	33
Tabella 6 - La gestione finanziaria .....	35
Tabella 7 - Gestione finanziaria: le entrate .....	36
Tabella 8 - Gestione finanziaria: le uscite .....	36
Tabella 9 - Riepilogo entrate accertate per funzionamento o ricerca .....	38
Tabella 10 - Ripartizione fondi .....	40
Tabella 11 - I residui.....	42
Tabella 12 - La situazione amministrativa .....	43
Tabella 13 - Avanzo di amministrazione .....	44
Tabella 14 - Il conto economico .....	45
Tabella 15 - La situazione patrimoniale .....	47

**Premessa**

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento il risultato del controllo eseguito, ai sensi dell'art. 7 e con le modalità previste dall'articolo 12, della legge 21 marzo 1958, n. 259, sulla gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) relativa agli esercizi 2014 e 2015 e sulle vicende più significative verificatesi successivamente.

La Corte ha riferito, da ultimo, sul controllo eseguito relativamente agli esercizi 2012 e 2013, con determina n. 71/2015 del 14 luglio 2015 pubblicata in Atti Parlamentari, XVII Legislatura, Camera dei Deputati, Doc. XV n. 31.

## 1. Quadro normativo

L'INAF, ente pubblico nazionale, istituito con d.lgs 23 luglio 1999, n. 296, svolge, promuove, realizza e coordina, anche nell'ambito di programmi dell'Unione Europea e di Organismi internazionali, attività di ricerca nei campi dell'astronomia e dell'astrofisica, in collaborazione con le Università e con altri soggetti pubblici e privati, nazionali, internazionali ed esteri. L'Ente ha il compito, altresì, di progettare e sviluppare tecnologie innovative e strumentazione d'avanguardia per lo studio e l'esplorazione del cosmo favorendo la diffusione della cultura scientifica grazie a progetti di didattica e divulgazione dell'Astronomia che si rivolgono alla Scuola e alla Società civile.

L'INAF è compreso nell'elenco ISTAT delle pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

In base al d.lgs. 4 giugno 2003, n. 138 - "Riordino dell'Istituto nazionale di astrofisica (I.N.A.F.)", l'Ente ha personalità giuridica di diritto pubblico, gode di autonomia scientifica, finanziaria, organizzativa, patrimoniale e contabile ed è dotato di un ordinamento autonomo; è soggetto alla vigilanza del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca.

Di recente, una importante rivista scientifica internazionale ha inserito l'Istituto nazionale di Astrofisica al 2° posto tra le 100 migliori istituzioni mondiali, per quanto riguarda le collaborazioni internazionali e la produzione scientifica.

Gli esercizi 2014 e 2015 sono stati prevalentemente caratterizzati, da un lato, dal completamento della disciplina di riordino e, dall'altro, dall'attuazione delle misure di razionalizzazione della spesa che hanno coinvolto gli enti di ricerca vigilati dal MIUR. Nel 2010, è entrato in vigore il d.lgs.31 dicembre 2009, n. 213 recante "Riordino degli enti di ricerca in attuazione dell'articolo 1 della legge 27 settembre 2007, n. 165" con lo scopo di promuovere, sostenere, rilanciare e razionalizzare le attività nel settore della ricerca, di garantire autonomia, trasparenza ed efficienza nella gestione e di provvedere al riordino della disciplina relativa agli statuti e agli organi degli enti pubblici nazionali di ricerca, vigilati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca. In virtù di tale disposizione normativa l'INAF si è dotato di un proprio Statuto, avviando – tra l'altro – un processo di accorpamento di alcune delle sue Strutture di ricerca, al fine di garantire un'utilizzazione razionale ed efficiente delle risorse.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 12/2015 del 25 marzo 2015 lo Statuto è stato modificato ed integrato; in virtù di quanto in esso disposto, sono stati accorpati l'Istituto di Fisica

dello Spazio Interplanetario (IFSI) di Roma con l'Istituto di Astrofisica Spaziale di Roma (IASF) ed è stato istituito l'Istituto di Fisica dello Spazio Interplanetario (IAPS); l'Istituto di Fisica dello Spazio Interplanetario di Torino è stato accorpato con l'Osservatorio astronomico di Torino dando vita all'Osservatorio astrofisico di Torino.

Nel corso del 2015 era stata, inoltre, prevista la nascita del nuovo Osservatorio di Radio Astronomia (ORA), configurandolo come Struttura complessa dell'INAF, anche in virtù della sua articolazione territoriale, della sua collocazione in un ambito strategico per la ricerca nonché della rilevanza quantitativa delle risorse, sia umane che strumentali.

La nuova organizzazione sarebbe dovuta andare a regime il 1° gennaio 2016, ma il nuovo CdA ha ritenuto, a fine 2015, di adottare una soluzione differente ritenendo l'accorpamento non funzionale alle esigenze delle due Strutture.

Nel periodo in esame l'ente ha operato sulla base del piano triennale 2014 – 2016.

## 2. Gli Organi.

Sono organi dell'INAF il Presidente, il Consiglio di amministrazione (CdA), il Consiglio scientifico e il Collegio dei revisori dei conti.

Il precedente CdA era stato nominato con D.M. n. 485 del 10 agosto 2011 per un quadriennio ed è scaduto il 23 settembre 2015 al termine del periodo di *prorogatio*.

Con Decreti n. 821 del 14 ottobre 2015 e n. 917 del 2 dicembre 2015, il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha nominato il Presidente e i componenti del Consiglio di Amministrazione dell'INAF.

Le funzioni e le modalità di composizione dei vari organi sono stabilite dal regolamento di organizzazione e funzionamento e, in proposito, si rinvia a quanto già esposto nei precedenti referti.

Non è organo dell'INAF il Direttore Generale cui spetta la responsabilità della gestione dell'Ente e la direzione dell'amministrazione centrale. Il rapporto di lavoro dell'attuale Direttore Generale, che ha assunto l'incarico dal 1/01/2012, è regolato da apposito contratto individuale di diritto privato, con una retribuzione complessiva massima, comprensiva dell'indennità di risultato, pari ad euro 192.000,00.

L'incarico del Direttore Generale ad inizio 2016 è stato rinnovato per un breve periodo e, comunque, non oltre il 30 settembre 2016, così come da Delibera del CdA n. 5/16 del 13/01/2016. Dal 16 ottobre 2016 l'Ente ha nominato un nuovo Direttore generale a seguito di procedura selettiva.

### 2.1 Il Presidente

Il Presidente è scelto tra persone di alta qualificazione scientifica e manageriale con una profonda conoscenza del sistema della ricerca in Italia e all'estero e con pluriennale esperienza nella gestione di enti e organismi sia pubblici sia privati. Dura in carica quattro anni e può essere confermato una sola volta. In caso di assenza o impedimento è sostituito da un Vice presidente nominato dal Consiglio di amministrazione tra i suoi componenti.

## 2.2 Il Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione è composto dal Presidente e da quattro componenti, dura in carica quattro anni e può essere confermato una sola volta.

Tre dei membri del Consiglio di amministrazione, compreso il Presidente, sono individuati dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ai sensi dell'articolo 11 del d.lgs. 31 dicembre 2009, n. 213, tra persone di alta qualificazione scientifica e manageriale; gli altri due membri del Consiglio di amministrazione sono eletti mediante procedimento elettivo dalla comunità scientifica o disciplinare di riferimento.

Si segnala che il nuovo Presidente ha mantenuto la funzione di Professore presso l'Università di Cagliari avendo avuto l'autorizzazione a svolgere contemporaneamente l'incarico di presidente dell'INAF.

Si osserva che non è presente, all'interno del CdA, alcun rappresentante del genere femminile che, seppure non previsto espressamente per gli enti di ricerca, è disciplinato, invece, dalla legge n.120/2011 per tutte le società pubbliche, la quale ha imposto alle società controllate dalle Pubbliche Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2 del d.lgs. 165/2001, di modificare il proprio statuto in modo da assicurare l'equilibrio di genere, sia nell'organo di amministrazione, che in quello di controllo.

## 2.3 Il Consiglio scientifico

Il consiglio scientifico (art. 10 d. lgs. 213/2009) svolge funzioni consultive nei confronti del Presidente e del Consiglio di amministrazione e può formulare proposte in ordine all'attività di ricerca.

E' composto da sette scienziati di fama internazionale; cinque di essi vengono nominati dal CdA scelti in una rosa di nomi per ogni macro-area tematica, formata attraverso un procedimento elettivo; altri due componenti sono proposti dal Presidente; essi durano in carica quattro anni.

Il Consiglio scientifico attuale è stato nominato dal Consiglio di amministrazione con delibera n.1/2016 del 13/01/2016; il precedente era stato nominato con delibera del Consiglio di amministrazione n. 02/2011 del 13 ottobre 2011 per la durata di un quadriennio ed era scaduto il 25 novembre 2015 al termine del periodo di *prorogatio*.

#### **2.4. Il Collegio dei revisori dei conti**

Il Collegio dei Revisori dei conti è composto da tre componenti effettivi e due supplenti. Un componente effettivo, con funzioni di Presidente e un supplente sono designati dal Ministro dell'Economia e delle Finanze mentre due componenti effettivi ed un supplente sono designati dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca; durano in carica tre anni e possono essere confermati una sola volta.

L'attuale Collegio dei Revisori è stato nominato con D.M. n. 327 del 3/06/2015; il precedente era stato nominato con D.M. prot. n. 173/RIC. del 18 aprile 2012.

#### **2.5 Compensi**

Le indennità di carica del Presidente, dei componenti del Consiglio di amministrazione, del Presidente e dei membri del Collegio dei revisori dei conti sono state determinate con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 10 gennaio 2008 adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e sono pari complessivamente ad euro 206.865.

Il compenso del Presidente ammonta a € 117.600,00 annui lordi (al netto dei contributi previdenziali); esso è rimasto immutato nel triennio a confronto.

Il compenso dei consiglieri di amministrazione ammonta a € 15.489,63, a seguito delle riduzioni effettuate negli anni precedenti.

Il compenso del Presidente del Collegio dei revisori dei conti è di € 12.960,00 a seguito del taglio del 10 per cento previsto dalle norme vigenti; per ciascun componente effettivo è di € 10.530,00, mentre nessun compenso è previsto per i componenti supplenti.

Si è già riferito nella precedente relazione che, a seguito dell'applicazione del d. lgs. 138/2003 e dei regolamenti di attuazione, ai Direttori di struttura, di regola già dipendenti dell'Istituto e che in precedenza venivano collocati in aspettativa con contratto onnicomprensivo (stipendio più indennità di direzione), viene corrisposta, in aggiunta al trattamento ordinario, un'indennità deliberata dal CdA nella misura, per il 2014, di euro 17.000 lordi.

Gli oneri relativi alla retribuzione dei direttori di struttura sono posti a carico dei costi per il personale.

Si riportano, di seguito, le tabelle riassuntive dei compensi lordi corrisposti agli organi nel triennio 2013-2015.

Tabella 1 - I compensi degli organi sociali

Compensi annui lordi	2013	2014	2015
Presidente	117.600	117.600	117.600
Vice presidente	15.490	15.490	13.812
Componenti CDA	46.470	46.470	41.433
Collegio revisori	34.020	34.020	34.020
<b>TOTALE</b>	<b>213.580</b>	<b>213.580</b>	<b>206.865</b>

Non sono previsti gettoni di presenza.

### **3. La struttura centrale, l'attività istituzionale e la rete scientifica**

Come già affermato, l'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF), istituito con il d.lgs n. 296 del 23 luglio 1999, è il principale Ente di Ricerca italiano per lo studio dell'Universo, riferimento nazionale ed internazionale per la ricerca nel campo dell'astrofisica e dell'astronomia.

L'INAF ha sede legale ed amministrativa a Roma ed è dislocato, altresì, in 17 Strutture di ricerca distribuite sul territorio nazionale, tra cui Istituti già del CNR, confluiti nell'Ente dal primo gennaio 2005 (ex d.lgs. n. 138 del 2003), nonché Osservatori Astronomici ed Astrofisici.

Le attuali strutture di ricerca sono collocate in sedi prossime e/o a volte condivise con Dipartimenti universitari e con il Consiglio nazionale delle ricerche, garantendo così la necessaria e fondamentale sinergia tra ricerca e didattica, nonché tra ricerca INAF, ricerca universitaria e ricerca tecnologica in ambito astrofisico, che si è rivelata reciprocamente vantaggiosa per il conseguimento dei rispettivi fini istituzionali.

Il personale è costituito da 1.046 ricercatori, tecnologi e tecnici, nonché da 168 unità che svolgono funzioni amministrative, per un totale di 1.214 dipendenti del ruolo organico. Ad essi vanno aggiunti circa 670 associati e circa 360 tra assegnisti, borsisti etc. Questa estesa base, che quasi raddoppia la capacità di ricerca dell'INAF, è frutto di ampie collaborazioni con Università italiane e straniere, grazie anche a progetti di eccellenza dell'INAF finanziati su base competitiva da istituzioni, enti e organismi nazionali ed internazionali.

Infatti, l'INAF è inserito nei più grandi progetti e collaborazioni internazionali e concorre a determinare le strategie programmatiche dei grandi organismi europei attivi nel settore della ricerca astronomica, quali l'ESO e l'ESA.

L'INAF svolge la propria *mission* tramite strutture distribuite sul territorio nonché attraverso le grandi infrastrutture osservative e da terra e dallo spazio.

Una parte rilevante dell'attività di ricerca dell'INAF consiste nell'acquisizione ed interpretazione di osservazioni astronomiche nelle varie bande dello spettro elettromagnetico. A tal fine, l'INAF progetta, costruisce ed utilizza, a titolo esclusivo o in compartecipazione con altre realtà nazionali ed internazionali, specifiche infrastrutture di ricerca.